

COMITATO PRO PART TIME

Ciao a tutti.

E' possibile che il Galliera stia convocando (per comunicazioni), alla chetichella, i part-time cui ha CONFERMATO/MODIFICATO unilateralmente il contratto per fargliene sottoscrivere uno "nuovo", salvo l'orario, PEGGIORE. Convocati, consigliamo di farsi consegnare l'eventuale richiesta di sottoscrizione del nuovo contratto part-time, SCRITTA, e NON SOTTOSCRIVETE NIENTE, PERCHE' DI FATTO IL VOSTRO REGIME PART TIME DIVENTEREBBE BEN ALTRA COSA RISPETTO A QUELLO CHE AVETE E PERCHE' LA STESSA RICHIESTA DI SOTTOSCRIZIONE OLTRE I TERMINI DI LEGGE RENDE CONTESTABILE TUTTA LA "RIVALUTAZIONE", ANCHE AL GALLIERA, COME IN TUTTE LE ALTRE AZIENDE CON "SOTTOSCRIZIONI" OLTRE I TERMINI DI LEGGE.

Se la "comunicazione" riguarda una conferma: SENZA SOTTOSCRIVERE NIENTE, risponderete poi per iscritto che non è necessaria alcuna sottoscrizione, dato voi non avete disdetto alcun contratto, quindi è solo CONSERVAZIONE DEL VECCHIO CONTRATTO.

Se la sottoscrizione riguarda invece una modifica: SENZA SOTTOSCRIVERE NIENTE risponderete poi per iscritto come di un atto UNILATERALE dell'azienda cui è possibile ribadire in due modi (previa discussione collettiva):

1 – Che adite a vie legali contro tale atto unilaterale, non avendo voi disdetto alcun contratto, QUINDI PER VOI IMMODIFICABILE.

2 – Che subite le modifiche (ossia le accettate per il momento) senza che ciò possa però rappresentare accettazione alcuna ALLA MODIFICA DEL VOSTRO CONTRATTO CHE CIO' SIGNIFICHEREBBE IMPLICITAMENTE. Questa precisazione è tanto più necessaria perché alcune sentenze hanno dato torto al ricorrente che per troppo tempo aveva accettato modifiche al suo regime di part-time. Ossia il giudice ha ritenuto, contro il part-time, che il tempo passato subendo abbia rappresentato di fatto un consenso a tali modifiche

E non crediate che il tutto sia fatto per consentire ad altri colleghi/e di usufruire del part-time, lo fanno esattamente per la ragione opposta: PER RECUPERARE TEMPO DI LAVORO INVECE DI OPPORSI AL BLOCCO DELLE ASSUNZIONI.

Sia pure solo ad esempio, due part-time al 50%, significano risparmiare uno stipendio.

CIÒ NON È STATO, DI FATTO, CHE UN LICENZIAMENTO DI UN DIPENDENTE.

Ora vogliono recuperare quel dipendente con una altra, ulteriore, furbata.

Non è vero che la legge che istitutiva il part-time prevedesse un limite, anzi era incoraggiato per poter "licenziare" quanti più "stipendi" possibili. Sono poi gli accordi "sindacali"(!!!) che hanno introdotto limiti e condizioni al part-time per contrattarne l'erogazione, manco fosse un favore SENZA RINUNCIA SALARIALE.

Di ciò sono responsabili tutti i sindacati che hanno sottoscritto gli accordi concertativi, dai soliti concertativi (CGIL-CISL-UIL) ai cosiddetti autonomi, ai professionali e persino da un unico e solo sindacato di base l'RdB, che forse per questo ha cambiato nome in USB, anche se ciò non può certo lavargli la coscienza.

PASSARE PAROLA, IN MODO CHE OGNUNO ABBA TUTTE LE INFORMAZIONI PER COMPORTARSI COME RITIENE PIU' GIUSTO. MA SE SI OPPORRA', COME AUSPICHIAMO, RAFFORZERÀ ANCHE I RICORSI DEI COLLEGHI CUI HANNO REVOCATO DEL TUTTO IL PART TIME. PER QUESTO IL COMITATO È CONVOCATO

SABATO PROSSIMO ORE 17.00 (info 010 8622050 – 338 1604408)

IN VIA ALLA PORTA DEGLI ARCHI 3/1 ORE 17.00